

**- Al Dipartimento per l'istruzione**  
**Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica**  
**Direttore generale: Dott.ssa Carmela PALUMBO**  
e-mail: DGOSV.segreteria@istruzione.it  
PEO: DGOS.segreteria@istruzione.it  
PEC: DGOSV@postacert.istruzione.it

**- All' UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
e-mail: direzione-lazio@istruzione.it  
pec: drla@postacert.istruzione.it  
**Direttore Generale: Gildo De Angelis**  
e-mail: direzione-lazio@istruzione.it

Segreteria del Direttore Generale:  
**Della Gatta Andrea**  
E-mail: direzione-lazio@istruzione.it

**- All'Istituto nazionale per la valutazione  
del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI):**  
Ufficio della Direzione Generale  
**Direttore Generale: Paolo Mazzoli**  
e-mail : direttore@invalsi.it  
e-mail: protocollo@invalsi.it  
PEC: protocollo.invalsi@legalmail.it

**Prof.ssa Anna Maria Ajello**  
e mail: presidente@invalsi.it

**Dott. Roberto Ricci**

## ***PROBLEMATICHE CONNESSE ALLE PROVE INVALSI***

### ***“COMPUTER BASED”***

L'estensore del D.Lgs, 62/2017, sicuramente non si è reso conto di cosa avrebbe comportato in questi mesi l'espressione “computer based”, inserita in forma di inciso nell'articolo 7 del decreto, relativamente all'effettuazione delle rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, “volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo”.

Già dalla prima lettura della norma, al personale della scuola (assistenti amministrativi, docenti, dirigenti scolastici) si sono resi evidenti i problemi connessi con questa modalità di realizzazione delle prove Invalsi; la preoccupazione teorica è diventata concreta da qualche mese e sta generando ansia in tutta Italia all'approssimarsi delle date previste (dal 4 al 21 aprile): all'atto dell'organizzazione pratica, le difficoltà dell'operazione stanno emergendo in tutta la loro complessità.

Ecco gli aspetti di maggior rilievo:

- **Connettività:** la maggior parte delle scuole ha una banda di connessione insufficiente a supportare lo svolgimento delle prove. Dove possibile le scuole stanno implementando con fondi propri la linea ADSL (gli enti locali certo non si fanno carico di questo e d'altro canto i fondi previsti per la connettività tra le azioni del PNSD non sono sufficienti a risolvere il problema), ma non sempre questo è neanche realizzabile; in molte situazioni territoriali, infatti, l'infrastruttura delle reti non lo rende percorribile in quanto gli operatori di telefonia forniscono linee a banda massima comunque limitata (linee a 7 Giga). Da aggiungere che per supportare un tale processo, la rete Wifi è assolutamente inadeguata ed occorrono linee cablate per dare stabilità alla connessione, che molte scuole non hanno per la didattica.
- **Strumentazioni:** molte scuole non hanno PC adeguati ma solo macchine obsolete; non è possibile in pochi mesi rinnovare completamente laboratori informatici con forniture di almeno 25 PC nuovi per scuola.
- **Diagnostic tool:** lo strumento di verifica offerto dall'Invalsi sta restituendo a molte scuole risultati sconfortanti di inadeguatezza. Ma nessuno fornisce risposta o soluzione in caso di risposte negative dal sistema. Anche in caso di risposte sufficienti, quale garanzia possono avere le scuole che tutto funzionerà nei giorni in cui tutti gli studenti d'Italia saranno connessi su questo portale/server dati?
- **Blocco del sistema:** l'Invalsi non ha comunicato quale soluzione alternativa percorrere in caso di blocco temporaneo o completo del sistema nel momento dello svolgimento delle prove: cosa si dovrà fare? Annullare tutto? Ripetere da capo? Si potrà avere un periodo aggiuntivo per completare le prove? Un'alternativa cartacea?
- **Organizzazione oraria delle classi:** alla luce delle limitate risorse infrastrutturali di cui sopra, le scuole stanno pianificando quadri organizzativi di una complessità inaudita, con turnazioni di classi per gruppi di pochi alunni e con conseguenti sconvolgimenti di piani orari delle classi e dei docenti. Molti docenti si troveranno nella necessità di effettuare ore in più di servizio (chi assiste alla somministrazione non può certo lasciare la classe al cambio dell'ora se le prove non sono completate, oltre allo sdoppiamento di classi per giornate intere): come saranno retribuiti? Con il già esiguo FIS? Certo non con il bonus premiale che ha tutt'altra finalità di utilizzo.
- **Implicazioni didattiche:** per 15 giorni le attività didattiche delle classi (non solo delle terze) saranno completamente compromesse in quanto l'organizzazione interna sarà concentrata sullo svolgimento delle prove.
- **Implicazioni valutative:** è vero che gli esiti delle prove non saranno inseriti nelle medie dei voti degli esami, ma è anche vero che i livelli raggiunti saranno riportati nella certificazione delle competenze che gli studenti porteranno con sé alle scuole secondarie di secondo grado. La nuova modalità di svolgimento sicuramente causerà uno stato di precarietà negli studenti perché è precaria tutta la macchina organizzativa: pertanto gli esiti delle prove ne saranno influenzati e compromessi.
- **Periodo di svolgimento:** l'Invalsi ha restituito finestre temporali ridotte alle scuole, sulla base di misteriosi algoritmi. Per cui la fascia dal 4 al 21 aprile non è disponibile se non in rari casi: alcune scuole hanno 4 giorni, altri pochi di più; nel range delle date è stato considerato come giorno utile il sabato in scuole dove la settimana scolastica è di 5 giorni: chi ha posto il quesito si è anche sentito rispondere di prevedere apertura della scuola il sabato. Non sarebbe stato più logico lasciare aperta per tutti la fascia temporale massima dal 4 al 21 aprile?

**Alla luce di tutto quanto sopra, nell'immediato di una situazione che comunque deve essere espletata tra pochi mesi, si dichiara e si chiede quanto segue:**

- Il personale della scuola (assistenti amministrativi, docenti e Dirigenti scolastici) non può rispondere in termini di responsabilità propria rispetto ad eventuali e quasi certi imprevisti nello svolgimento delle prove Invalsi.
- L'Invalsi deve immediatamente informare le scuole rispetto a procedure alternative da seguire in caso di blocco del sistema informatico. L'unica strada ipotizzabile è un'alternativa cartacea.
- Apertura per tutte le scuole della fascia temporale completa/massima prevista: dal 4 al 21 aprile.

***Il Presidente Anp Lazio***

***Mario Rusconi***